

1. Quali azioni/eventi/buone prassi favoriscono oggi l'integrazione e l'accoglienza degli stranieri sul territorio?

- Ceniamo il mondo
- CittAttiva
- Lavori in Comune, come occasione per far conoscere ai giovani realtà attive su questo tema e/o incontrare persone di culture/origini differenti
- Occasioni di incontro o esperienze di volontariato proposte dall'associazionismo ai giovani per far conoscere le realtà che operano (anche) con i migranti (cas, ronda della carità, dormitori...) e quindi di incontro con lo "straniero"
- Esperienza teatrale in carcere, come occasione per abbattere stereotipi
- Formazione dedicata ai futuri insegnanti sul tema dell'inclusione scolastica (ad esempio nel corso di laurea scienze della formazione si studia psicologia inter-culturale)
- Sport, come luogo di incontro, ma anche di "riscatto" per molti stranieri
- "Ondata di risveglio" di quest'ultimo anno, attraverso movimenti come Sardine e Fridays For Future, che hanno portato in piazza molti giovani e hanno risvegliato le coscienze e la curiosità di approfondire temi importanti
- Attivazione di gruppi informali di cittadini e/o associazioni che si mettono in rete, non solo per contestare, ma anche per organizzare eventi conviviali o progetti condivisi (es. Forlì Città Aperta)

2. Cosa manca per favorire una migliore integrazione?

A. Informazione e sensibilizzazione (verso la cittadinanza)

- Giornalismo "serio" in cui si chiedi maggior responsabilità a chi scrive, sostenuto da dati e informazioni.
- Con i giovani bisogna avere cura al come si comunica (strumenti e parole) oltre al contenuto stesso: bisogna aver chiaro il target che si vuole raggiungere e catturare l'attenzione nei luoghi/eventi di loro.

B. Incontro e partecipazione

- Eventi di quartiere o feste di vicinato per conoscere i propri vicini ed entrare in relazione con famiglie di culture diverse;
- Promuovere maggiori occasioni per far conoscere le realtà attive sul territorio ai giovani, e non solo, attraverso esperienze di volontariato, cittadinanza attiva (fare cose insieme) o di apertura di questi luoghi con eventi...

C. Scuola

- La scuola deve riconoscere il valore del volontariato fatto dallo studente, rivedendo il sistema dei crediti, che in passato si sono rivelati un buon incentivo per stimolare l'attivazione dei giovani, ma non lo è più con il sistema attuale;
- Potenziare Lavori in Comune: aumentando le occasioni (esperienze più corte proposte anche durante l'anno scolastico), implementando le collaborazioni...

3. Quali azioni innovative potrebbero attivare i volontari della Rete Interculturale su questo territorio?

A. Informazione e sensibilizzazione (verso la cittadinanza)

- Promuovere una corretta informazione sul tema dell'immigrazione, anche attraverso l'organizzazione di eventi come Il Grido della Farfalla...
- Contest fotografico
- C'è bisogno di leggerezza e trasversalità per raggiungere davvero le persone!
- Sfruttare la visibilità e la popolarità di alcuni personaggi per diffondere messaggi.

B. Incontro e partecipazione

- Inserirsi all'interno di eventi / manifestazioni già esistenti, popolari e frequentati dai giovani piuttosto che creare un evento tematico. Ad esempio nella rassegna cine-Grinder si potrebbero organizzare delle proiezioni tematiche. Anche il Festival delle Culture potrebbe diffondersi di più sul territorio, coinvolgendo spazi/attività già esistenti.
- Promuovere iniziative di incontro e prossimità, come le feste di vicinato;

C. Scuola

- La scuola può diventare il principale motore per attivare i giovani anche nelle esperienze di volontariato e di cittadinanza attiva, strutturando proposte a cui il singolo studente può aderire, a fronte di un riconoscimento dei crediti (non importa il valore, ma è una forma di promozione dell'attivismo)

4. Con chi potrebbe collaborare la Rete?

- Con la scuola (i docenti, i rappresentanti di istituto e di consulta) andando a presentarsi e mettendoci la faccia con proposte concrete di collaborazione!
- Si potrebbero trovare dei punti di riferimento diffusi sui territori (locali, spazi pubblici, negozi...) in cui vengono organizzate anche semplici iniziative, si possono trovare informazioni in merito alle attività della Rete
- Teatro (le varie compagnie di Ravenna)
- Coinvolgere i singoli cittadini, stimolando la partecipazione attraverso le competenze del singolo. Ad esempio con chiamate pubbliche per figure professionali o arti... (“cerchiamo disegnatori per..”, “contest fotografico”...)
- Una rete di cittadini ampia, coordinata da una cabina di regia formata da volontari

